

## **CASO DI PROVA 2018: OFFERTA LEGALE DI FILM ONLINE**

### **SINTESI**



© Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale, 2018  
È ammessa la riproduzione purché ne sia citata la fonte.

## RAPPORTO 2018 SUL CASO DI PROVA RELATIVO ALL'OFFERTA LEGALE ONLINE – FILM

## Sintesi

CASO DI PROVA: OFFERTA LEGALE DI FILM ONLINE

Il presente rapporto esamina i risultati di un caso di prova svoltosi tra settembre e dicembre 2017, al fine di valutare l'esperienza dei consumatori in merito all'accesso a contenuti filmici digitali mediante risorse legali online, più in particolare, mediante servizi di video on demand transazionali («*pay per title*», in seguito TVOD). L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale ha commissionato un caso di prova, nel quadro del proprio obiettivo di controllare lo sviluppo di nuovi modelli di business competitivi che amplino l'offerta legale di contenuti culturali e creativi. Il caso di prova è il secondo di una serie di due. Il primo, svoltosi nel 2016, ha avuto come oggetto di studio l'accesso a contenuti digitali musicali. Al fine di consentire il confronto tra entrambi i casi di prova, la metodologia e la struttura di questo secondo caso sono state allineate, per quanto possibile, a quelle del primo.

Il caso di prova è stato impostato come un test mirato ad un gruppo specifico, all'interno del quale un piccolo "panel" di consumatori esperti (ma non specialisti) ha dapprima verificato la disponibilità di una serie di film su servizi TVOD legali e, successivamente, ha condiviso la propria esperienza in materia di TVOD e di altri servizi online on demand all'interno di un gruppo di discussione moderato. A seguito di un progetto pilota condotto in Irlanda nell'ottobre 2017, il caso di prova è stato avviato a novembre dello stesso anno in una selezione di Stati membri geograficamente diversificati: Austria, Bulgaria, Germania, Francia, Italia, Lettonia, Polonia, Svezia, Slovenia e Regno Unito.

Nella prima fase del caso di prova, i partecipanti hanno effettuato la ricerca, su uno o più servizi TVOD, di una serie di film suddivisi in cinque categorie: film internazionali (prodotti al di fuori dell'UE), film nazionali (prodotti e distribuiti primariamente nello Stato membro in esame, in una delle lingue nazionali o principali di tale Stato membro), film dell'UE prodotti in un altro Stato membro, documentari (film documentari, ad eccezione delle fiction, di qualsiasi provenienza) e film classici (film meno recenti provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'UE). È stata sviluppata una metodologia per selezionare in ciascun paese i titoli più famosi all'interno di tali categorie. Per ciascun film, i partecipanti hanno indicato se sono stati in grado di trovarlo, le opzioni linguistiche disponibili (versione originale, sottotitolata o doppiata) e se sono riusciti a ottenere il film (mediante acquisto o noleggio) e a usufruirne.

Tale fase di ricerca (per cui solo poco più della metà dei partecipanti ha utilizzato più di un servizio) ha dimostrato che nella maggior parte dei paesi è stato possibile reperire gran parte dei film. In tutti i paesi i **film internazionali** sono risultati nettamente più reperibili rispetto agli altri. Nella maggioranza dei paesi è stato possibile trovare la maggior parte dei film (più dell'80 %). Tuttavia, la disponibilità di tale categoria di film è stata media (tra il 50 e l'80 % di film trovati) in due Stati membri e bassa (meno del 50 %) in uno Stato membro.

La disponibilità di altre categorie si è attestata a livelli inferiori rispetto a quella dei film internazionali. Nel complesso, il tasso di successo nel reperire titoli all'interno delle categorie dei film classici, film nazionali e film dell'UE prodotti in un altro Stato membro è stato in genere uniforme. Tuttavia, anche in questo caso le differenze tra gli Stati membri sono considerevoli. La disponibilità di **film classici** è stata elevata nella maggior parte degli Stati membri, mentre è stata media e inferiore al 50 % in uno Stato membro.

Per quanto riguarda i **film nazionali**, sei Stati membri hanno ottenuto ottimi risultati, mentre la disponibilità è risultata media in uno Stato membro e bassa nei restanti tre. È interessante notare che i **film dell'UE prodotti in un altro Stato membro** hanno ottenuto risultati leggermente migliori. In tutti gli Stati membri, tranne uno, è stato possibile reperire più della metà dei film dell'UE prodotti in un altro Stato membro e sei Stati membri hanno ottenuto ottimi risultati. Tutti gli Stati membri in cui è stato

possibile trovare meno del 50 % dei film nazionali hanno registrato risultati migliori nella categoria dei titoli europei stranieri.

I **documentari** si sono rivelati di gran lunga i più difficili da reperire in tutti i paesi. Solo in due Stati membri è stato possibile reperire un'elevata quantità di documentari. Cinque Stati membri hanno registrato risultati nella media e in uno Stato membro la disponibilità è stata bassa.

Nella seconda fase del caso di prova, tutti i partecipanti sono stati coinvolti in una discussione di gruppo sulla propria esperienza quotidiana con i servizi video on demand (VOD). La discussione si è incentrata sulle rispettive abitudini di consumo di film e l'utilizzo dei servizi VOD, oltre che sugli aspetti pratici di tali servizi (abbonamento vs account *pay-per-title*, download vs streaming, acquisto vs noleggio, dispositivi e metodi di pagamento preferiti) e sulla questione della legalità dei servizi utilizzati.

A partire da tale discussione, sono emerse tre tipologie di utenti tra i partecipanti alla prova, diverse per necessità e preferenze, nonché per le modalità con le quali i servizi VOD vengono utilizzati al fine di soddisfarle.

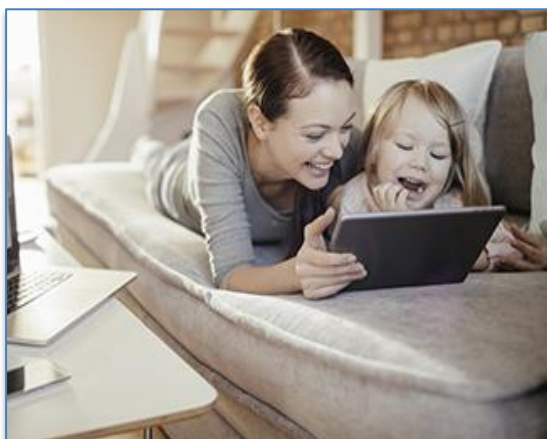
- **Utenti «non-focalizzati»:** gli utenti di questo tipo usano prevalentemente un solo servizio. Inoltre si tratta spesso di un servizio in abbonamento («*pay-per-month*», canone mensile), anziché di un servizio TVOD. Questi utenti sono soddisfatti dei contenuti offerti da tale servizio perché raramente cercano film specifici. Ciò significa anche che non si preoccupano delle lunghe finestre di programmazione, perché guardano solo i film che hanno a disposizione sulla loro piattaforma, anziché attendere titoli specifici. Questa tipologia di utenti ha scarsa affinità con fonti illegali, poiché i contenuti offerti dai servizi legali soddisfano già le loro necessità.
- **Utenti «focalizzati»:** questi utenti hanno specifiche preferenze di contenuto e saranno portati a usare più servizi per trovare i film che desiderano guardare, perché non tutti i servizi offrono i film che stanno cercando. Come gli utenti «non focalizzati», anche quelli «focalizzati» sono in genere soddisfatti dei contenuti disponibili; la differenza è che effettuano la ricerca in più di un servizio al fine di disporre di un'offerta maggiore che soddisfi le loro necessità. Tuttavia, poiché ricercano titoli specifici, spesso saranno portati a considerare problematica una finestra di programmazione di diversi mesi. Spinti dall'impazienza di vedere un film specifico e a causa della lunghezza della finestra di programmazione, questi utenti potrebbero ricorrere a fonti illegali. In merito a ciò, i partecipanti alla prova sembrano concordare sul fatto che un tempo massimo di sei mesi sia da considerarsi accettabile. Tuttavia, va osservato che, se un film non è ancora disponibile, gli utenti «focalizzati» non ricorrono automaticamente a fonti illegali. Diversi partecipanti alla prova rientranti in questa categoria hanno affermato che di solito sceglierebbero di recarsi al cinema per vedere il film desiderato, qualora fosse ancora in programmazione nelle sale.
- **Utenti «non impegnati»:** gli utenti di questo tipo, di norma, non iniziano la ricerca di un film all'interno di un servizio VOD. Piuttosto, effettuano ricerche generali su Internet e seguono la via più comoda per arrivare al film, sia essa legale o illegale. Questo significa che non si preoccupano né della disponibilità legale di un contenuto, né di quanto debbano attendere prima che un film sia disponibile sui servizi legali. Dalle discussioni con i partecipanti alla prova non è inoltre emerso chiaramente in che misura gli utenti di questo tipo sarebbero portati ad abbandonare del tutto le fonti illegali nel caso in cui le finestre di programmazione fossero più brevi.

Per quanto riguarda la disponibilità di categorie specifiche di film, i partecipanti in alcuni paesi non sono stati soddisfatti dei contenuti nazionali e hanno rilevato carenze anche nell'offerta di film più datati. Un'altra constatazione importante emersa dalle discussioni di gruppo è che molti partecipanti dispongono sia di un account di servizi VOD che di un account TVOD e utilizzano principalmente il

servizio VOD, ricorrendo al TVOD solo nel caso in cui il film che cercano non sia disponibile sul primo account.

Infine, mettendo a confronto questi risultati con la disponibilità di musica mediante servizi online legali e con l'esperienza degli utenti in merito a tali servizi (oggetto di prova nel 2016), è possibile trarre le conclusioni che seguono.

- **Strategia di ricerca:** per i film, i partecipanti hanno utilizzato più fonti (e hanno dichiarato di avere familiarità con più fonti anche nella vita quotidiana). Nel caso di prova in materia di musica, i partecipanti si limitavano perlopiù ad una sola fonte e rinunciavano alla ricerca nel caso non vi trovassero una canzone.
- **Disponibilità dei contenuti:** la disponibilità dei contenuti, misurata in proporzione alle ricerche con esito positivo, è risultata più elevata rispetto al caso di prova in materia di musica. Inoltre, nel caso di prova in materia di film sono emerse maggiori differenze tra le diverse categorie.
- **Legalità:** anche se non è stato chiarito in che misura, le discussioni di gruppo hanno rilevato che le fonti illegali sono più utilizzate dai partecipanti per trovare contenuti filmici piuttosto che musicali.
- **Utilizzo di YouTube:** YouTube è ampiamente utilizzato per trovare musica. Nel caso dei film, YouTube è meno utilizzato ed è stato raramente indicato come fonte per la ricerca di lungometraggi.
- **Legalità dei contenuti disponibili su YouTube:** in entrambi i casi, i partecipanti hanno espresso la difficoltà nel determinare la legalità dei contenuti su YouTube, anche se non hanno considerato YouTube stesso una fonte illegale. Diversi partecipanti, in entrambi i casi, hanno dichiarato di presumere che i contenuti presenti su YouTube siano legali, confidando nel fatto che YouTube rimuova i contenuti illegali.
- **Streaming vs download:** sia per la musica, sia per i film, i partecipanti hanno indicato le stesse ragioni per la scelta tra streaming e download, a seconda del contesto. Si preferisce il download per i contenuti di uso frequente, per salvare dati o per risolvere problemi di connessione. Lo streaming è in genere il metodo più usato per risparmiare spazio di memoria nei dispositivi in uso e per accedere rapidamente ai contenuti. Per quanto riguarda la musica, i partecipanti sono sembrati maggiormente preoccupati dalla perdita di qualità nel caso di utilizzo dello streaming.
- **Finestre di programmazione:** mentre la musica è in genere resa disponibile contemporaneamente su più piattaforme, i film sono offerti dai servizi TVOD solo diversi mesi dopo la distribuzione iniziale nelle sale cinematografiche. A seconda del tipo di utente, mentre da un lato i partecipanti alla prova corrispondenti in particolare al profilo dell'utente «focalizzato» sembravano soddisfatti del tempo che intercorre tra l'uscita di un film nelle sale e la sua reperibilità sui servizi TVOD, è emersa diverse volte una soglia massima di tolleranza pari a sei mesi di attesa.
- **Traduzione dei contenuti:** le opzioni linguistiche sono risultate soddisfacenti per la quasi totalità dei partecipanti, anche se molti hanno segnalato la confusione derivante dalla lingua utilizzata nei titoli dei film. A parte alcune rarissime eccezioni (ad esempio i titoli di composizioni di musica classica), ciò non rappresenta un problema per la ricerca di musica, poiché tali contenuti non sono generalmente tradotti in alcun modo.



## SINTESI

© Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale, 2018  
È ammessa la riproduzione purché ne sia citata la fonte.

RELAZIONE DEL 2018 DEL CASO DI PROVA SULL'OFFERTA LEGALE  
ONLINE – FILM



2018